

## **"Senza casa e senza tutela": un volume sui profughi ambientali**

Fondazione Migrantes (November 23, 2016)



Siamo lieti di pubblicare la nota stampa della Fondazione Migrantes su un interessante libro di Carlotta Venturi per la collana Quaderni Migrantes, "Senza casa e senza tutela. Il dramma e la speranza dei profughi ambientali" (Editrice Tau). Il volume tratta sulla questione dei profughi ambientali fuggiti dalle zone disastrose.

Sono 27,8 milioni le persone sfollate nel 2015 secondo i dati del **Internal Displacement Monitoring Centre** e del **Norwegian Refugee Council**, di cui la maggior parte - 19,2 milioni - per disastri naturali. Numeri importanti che impongono all'agenda politica e alla comunità scientifica una riflessione attenta e comune. Se l'Accordo sul clima di Parigi mostra che nei confronti dell'ambiente cresce la consapevolezza che bisogna agire e che "ognuno deve fare la sua parte", resta un vulnus importante sulla questione che riguarda le principali vittime del degrado ambientale e del cambiamento climatico, i poveri.

Milioni di esseri umani ogni anno si mettono in cammino per fuggire da eventi catastrofici. Chi fugge

dal proprio Paese a causa di cambiamenti climatici o per il progressivo degrado ambientale o per disastri violenti ed improvvisi non è riconosciuto come rifugiato né dalla **Convenzione di Ginevra** del 1951 e né dal **Protocollo di New York** del 1967, è senza una tutela specifica nella maggior parte dei casi (Italia, Stati Uniti e pochi altri Paesi prevedono nella legislazione una forma di protezione) e viene considerato come un migrante economico. Quale futuro allora per i profughi e i rifugiati ambientali?

È di loro che parla l'ottavo libro della collana **Quaderni Migrantes** della [Fondazione Migrantes](#) [2], **"Senza casa e senza tutela. Il dramma e la speranza dei profughi ambientali"** [3] ([Tau editrice](#) [4]) scritto dalla dott.ssa **Carlotta Venturi**. Un tema oggi più che mai attuale che riguarda tutta l'umanità e che impone una riflessione attenta e puntuale per essere compreso in tutta la sua complessità. L'autrice inizia l'analisi cercando di capire – attraverso lo studio di ricerche scientifiche internazionali – l'esistenza o meno di un legame diretto tra il cambiamento climatico o il degrado ambientale e la migrazione forzata; per riflettere, in secondo momento, con lo sguardo e le risposte della Dottrina Sociale della Chiesa – in cui trovano spunto e fondamento le conclusioni – su come considerare chi emigra a causa di problemi climatici o ambientali.

Senza entrare nel dibattito se siano rifugiati o migranti – se ci siano cioè le condizioni per definirli in uno o in un altro modo – l'Autrice propone un nuovo punto di vista con cui affrontare e osservare il fenomeno: quello della solidarietà. Sulla scia della Dottrina Sociale della Chiesa la dott.ssa Venturi invita il lettore a riflettere su una crisi etica e culturale – da cui deriva anche la crisi ecologica – sostenendo la necessità di una svolta antropologica, di un "rinnovato interesse dell'umanità per l'umanità", contro l'indifferenza e l'individualismo che stanno uccidendo il Pianeta. "Milioni di esseri umani - scrive nella presentazione del volume il direttore della Fondazione Migrantes, **Mons. Giancarlo Perego** - che ogni anno si mettono in cammino, spesso all'interno dei confini nazionali, per fuggire a eventi catastrofici chiedono l'attenzione internazionale e quella religiosa per definire il loro presente e costruire il loro futuro".

Con questo volume la Migrantes ha voluto offrire un supporto per chi si occupa di mobilità umana, affinché conosca il tema delle migrazioni ambientali e ne riconosca i tratti non solo di un fenomeno numericamente rilevante, ma anche di nuova opportunità di rinnovamento dei sistemi di accoglienza e integrazione. L'esortazione, pertanto, è quella di ripensare le migrazioni forzate anche alla luce di quelle ambientali, considerandole come un luogo di giustizia e di misericordia, nello spirito dell'Anno giubilare appena concluso: di una **Misericordia** vissuta come impegno gratuito e solidale di condivisione e non solo come segno di assistenzialismo.

[Papa Francesco](#) [5] chiama tutti gli esseri umani e non solo i cattolici ad agire secondo la logica della gratuità e dell'ospitalità senza desiderare una "ricompensa". In quest'anno giubilare, dedicato alla Misericordia, il Pontefice ci ha invitato ad ascoltare "tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri". E il presente volume vuole essere una risposta a questa chiamata: un passo verso la conoscenza di un fenomeno che rappresenta il nostro presente e determinerà il nostro futuro.

Per maggiori informazioni sul libro [>>>](#) [3]

**Source URL:** <http://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/senza-casa-e-senza-tutela-un-volume-sui-profughi>

## Links

[1] <http://www.iitaly.org/files/senzacasaesenzatutelafondazioenmigrantescarlottaventurijpg>

[2] [https://www.chiesacattolica.it/ccci\\_new\\_v3/s2magazine/index1.jsp?idPagina=41](https://www.chiesacattolica.it/ccci_new_v3/s2magazine/index1.jsp?idPagina=41)

[3] [http://www.taueditrice.com/index.php?option=com\\_jshopping&controller=product&task=view&category\\_id=41&product\\_id=377&lang=en](http://www.taueditrice.com/index.php?option=com_jshopping&controller=product&task=view&category_id=41&product_id=377&lang=en)

[4] <http://www.taueditrice.com>

[5] [https://it.wikipedia.org/wiki/Papa\\_Francesco](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Francesco)

